

D'Amico lascia il Braga. Brutto segno

La statizzazione non basta a garantire la sopravvivenza dell'Istituto musicale. Per il 2016 non ci sarebbero i fondi

Pietro Colantoni

TERAMO – Luciano D'Amico lascia la presidenza del Braga. Dopo le voci circolate nelle scorse settimane, arriva l'ufficialità. Il Rettore dell'Università di Teramo dal prossimo luglio, alla scadenza naturale del suo mandato, non si ricandiderà alla guida dell'Istituto musicale teramano. “Ricandidatura” che passa attraverso una terna di nomi che andranno proposti al Ministero. La sua decisione sarebbe figlia, secondo le parole dello stesso presidente, della volontà di “garantire la turnazione alla guida dello storico istituto”. Ma è lecito pensare che sulla decisione del rettore, da sempre innamorato dell'Istituto musicale, potrebbe aver pesato anche la difficile, se non complessa, o delicatissima situazione economica/amministrativa dell'istituzione musicale. Il rettore D'Amico smentisce categoricamente questa ipotesi, ma certamente la sua presa di distanza dal Braga è un pessimo segnale per l'Istituto stesso, soprattutto perché la decisione proviene da un presidente che ha sempre “creduto” (fino all'ultimo) nel Braga. Al punto da offrire l'Università a Coste Sant'Agostino come sede delle lezioni a causa delle pessime condizioni dello storico stabile di piazza Verdi.

Al momento non è chiaro chi andrà a prendere il suo posto visto che, la procedura per scegliere il nuovo presidente, presenta un percorso abbastanza lungo e tortuoso. Un percorso cominciato già ieri con la riunione del Consiglio Accademico dell'Istituto in cui lo stesso D'Amico ha avanzato la richiesta di fornire una terna di nomi tra i quali scegliere il nuovo presidente. Poi, una volta decisi i nomi, verranno sottoposti agli Enti



La manifestazione SOS Braga. Sotto, il presidente Luciano d'Amico



finanziatori che potranno dare le loro indicazioni a riguardo. Infine, l'ultimo passaggio, quello ministeriale. Sarà infatti il Ministro a decidere il nome del successore di D'Amico, scegliendo ovviamente tra i nomi presenti nella terna presentata dal Consiglio Accademico. Come recita lo statuto,

si tratterà di “soggetti ad alta qualificazione professionale e manageriale”. Caratteristiche indispensabili per affrontare i prossimi anni di gestione del Braga alle prese con una delle fasi più critiche della sua gloriosa storia centenaria.

Se ci saranno, però, i prossimi anni. Perché è proprio questo il punto. Tutto verte attorno alla vicenda della “statizzazione” che, seppur in corso dopo la firma del decreto del commissario ad Acta, appare un processo molto più complesso del previsto. Il Braga è stato statizzato a livello formale, ma a livello sostanziale, saranno gli enti finanziatori a doverne sostenere i costi. Presenti, passati e futuri. Se il percorso di statizzazione era visto come l'unica possibilità per rendere autonomo l'Istituto, pareggiarlo al resto delle istituzioni musicali italiane e mantenerne il funzionamento con un budget per sede, gestione e docenti, proprio il venir meno di questo ultimo

aspetto potrebbe vanificare la lotta durata anni per la statizzazione (ottenuta).

La vicenda è strettamente legata, quindi, alla situazione finanziaria. Per il momento, infatti, le risorse sarebbero sufficienti solo per l'anno in corso mentre per il 2016 ci sarebbero diversi problemi. Problemi che potrebbero ulteriormente aggravarsi, con Comuni, Provincia e Regione strette dalla spending review dello Stato centrale. Una speranza potrebbe arrivare, in questo senso, attraverso la riforma della “Buona Scuola” al cui interno sarebbe previsto un emendamento sugli istituti pareggiati caldeggiato dagli Onorevoli teramani. Ma la riforma di Matteo Renzi, proprio in questi giorni, rischia di arenarsi e di essere rinviata dopo il mese di luglio, come annunciato dallo stesso premier. Ecco perché quella del Braga da lotta per la statizzazione, si è già trasformata in lotta per la sopravvivenza.

SECONDA PROVA D'ESAME

Tacito al Classico Piano tariffario allo Scientifico



TERAMO - Maturità 2015, secondo giorno di prove scritte per i ragazzi teramani. Al Liceo Classico la versione di latino da tradurre proposta agli studenti è stata "Ultimi giorni di Tiberio" di Tacito. Quest'anno la versione è accompagnata da una breve introduzione che spiega il contesto. Tacito non "usciva" alla Maturità dal 2005. Debutto agli esami dei Licei coreutico e musicale: materia di seconda prova Teoria, analisi e composizione al Musicale e Tecniche della danza. Il piano tariffario di un operatore telefonico per chiamate all'estero in uno dei due problemi di Matematica proposti ai maturandi del Liceo scientifico. Nel primo problema lo studio di funzione viene introdotto, infatti, mediante un quesito di carattere pratico: date le tariffe di un operatore telefonico in roaming per le chiamate, bisogna individuare l'andamento della spesa telefonica in base ai minuti di chiamate effettuate. Ai candidati del liceo Linguistico è stato proposto un articolo del The Guardian del febbraio 2015 come spunto per l'analisi del testo e la produzione di un contenuto di riflessione. In linea con l'evento Expo 2015, la traccia d'attualità d'inglese riguarda dunque il cibo: una panoramica di un sistema chiamato "food bank", che si occupa di rilevare il cibo in surplus dei supermercati e di ridistribuirlo ai più bisognosi. Gli studenti degli istituti professionali hanno affrontato Psicologia generale e applicata per l'indirizzo Servizi Socio-sanitari; Scienza e cultura dell'alimentazione per l'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.